

OSSERVATORIO DELL'ECONOMIA

FOCUS INFLAZIONE

A Ravenna Agosto 2023

Var.congiunturale NIC	0,6
Var.tendenziale NIC	5,7

In Emilia-Romagna Agosto 2023

Var.congiunturale NIC	0,4
Var.tendenziale NIC	5,0

In Italia Agosto 2023

Var.congiunturale NIC	0,3
Var.tendenziale NIC	5,4

A Ravenna Agosto 2023

Var.congiunturale FOI (*)	0,8
Var.tendenziale FOI (*)	5,2

In Emilia-Romagna Agosto 2023

Var.congiunturale FOI (*)	-
Var.tendenziale FOI (*)	-

In Italia Agosto 2023

Var.congiunturale FOI (*)	0,3
Var.tendenziale FOI (*)	5,2

L' inflazione ha un forte impatto sulla capacità di spesa, in particolare su quelle delle famiglie, dei pensionati e delle fasce a basso reddito.

Si indebolisce il potere d'acquisto e questo avrà effetti depressivi per quanto riguarda la domanda e si rischiano pesanti contraccolpi sui settori economici e con evidenti conseguenze negative anche per il sistema delle imprese.

(*) *al netto dei tabacchi*

A Ravenna:

Nel mese di agosto del 2023, si stima che l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, registri una crescita del +5,7% su base tendenziale (+5,4% in Italia e +5,0 in Emilia-Romagna) dal +9,7% di agosto dell'anno precedente (+8,4% in Italia e +8,6 in Emilia-Romagna, nei confronti di agosto 2021). L'andamento dei costi delle utenze rispetto, ad un anno fa, è in fase discendente (+2,3%; +2,1% in Italia e +1,7 in regione), dal +34% di agosto 2022 (+31,5% in Italia e mediamente 33,4 in regione), così come pure i trasporti (+4,5% a Ravenna%; +2,9% in Italia e +3,2 in regione; nel 2022 furono, rispettivamente, +9,1%, +10,3% e +9,3%), servizi sanitari e spese per la salute (+1,6% a Ravenna%; mentre in contro-tendenza con +1,6% in Italia, in calo con +1,2 in regione; nel 2022 furono, rispettivamente, +8,4%, +0,8% e +2,1%) ed i servizi turistici e di ristorazione (+5,9% a Ravenna%; in debole ripresa con +6,8% in Italia, mentre in regione si ha una tendenza al contenimento con +6,2 in regione; nel 2022 furono, rispettivamente, +9,9%, +6,5% e +7,1%). Ancora in aumento a Ravenna invece il cosiddetto "carrello della spesa", tra cui alimentari e bevande, ma non mediamente in Italia ed in regione (+12,7%; +9,9% in Italia e +9,4 in regione; ad agosto 2022 furono, rispettivamente, +11,6%, +10,5% e +10,4%), a cui seguono bevande alcoliche e tabacchi (+4,1%; +3,5% in Italia e +3,6 in regione. Ad agosto 2022: +1,6%; +1,5%;1,9%), abbigliamento e calzature dove a Ravenna da +0,5% si passa a +1,9% di agosto 2023 (in Italia da 1,8 a 3,4 ed in ER da +2,8% a +3,6%).

A Ravenna altri rimanenti capitoli di spesa che accelerano la corsa, sono: comunicazioni da -4,4% di agosto 2022 a +0,9% di agosto 2023 (in Italia da -3,7% a +1,2% ed in ER da -4,4% a +0,9%); ricreazione, spettacoli e cultura da +2,3% a +3,3% (in Italia da +1,9% a +3,7%; in ER da +2,3% a +4%) ed istruzione da -1,1% a +2,1% (in Italia -0,4 a +0,9 ed in regione da -0,6% a +1,2%). A Ravenna inflazione pressocchè stabile a +6,3% per mobili, articoli e servizi per la casa (in Italia da +6% si abbassa un po' a +5,4% di agosto 2023; come in regione, da +6,6% a +5,3%).

Ad agosto del 2023, l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), al netto dei tabacchi, registra un incremento del +5,2% su base annua (come mediamente in Italia), abbassandosi dal +9,5% di agosto 2022 (+8,1% in Italia).

DATI ISTAT – L'INFLAZIONE AD AGOSTO DEL 2023 A RAVENNA. LE VARIAZIONI TENDENZIALI.

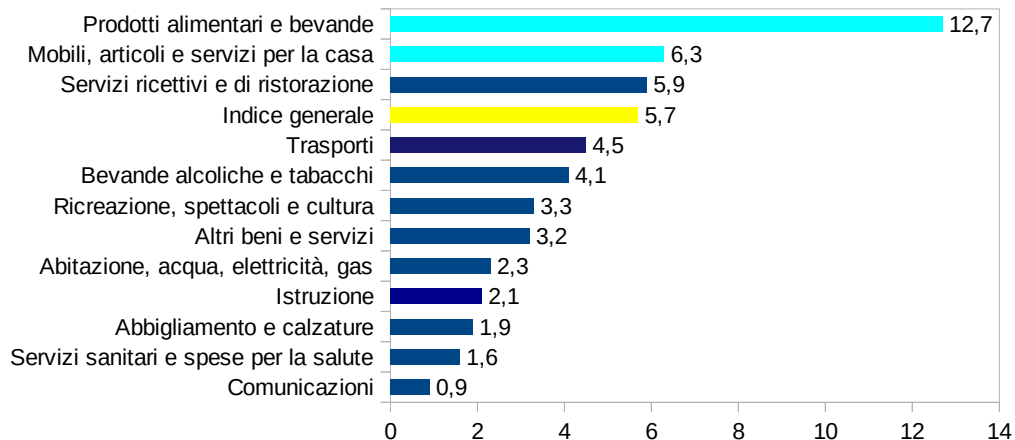
NIC RAVENNA

variazioni percentuali agosto 2023 (rispetto ad agosto 2022)

Indice generale	5,7
Prodotti alimentari e bevande	12,7
Bevande alcoliche e tabacchi	4,1
Abbigliamento e calzature	1,9
Abitazione, acqua, elettricità, gas	2,3
Mobili, articoli e servizi per la casa	6,3
Servizi sanitari e spese per la salute	1,6
Trasporti	4,5
Comunicazioni	0,9
Ricreazione, spettacoli e cultura	3,3
Istruzione	2,1
Servizi ricettivi e di ristorazione	5,9
Altri beni e servizi	3,2

RAVENNA - NIC per Divisioni di spesa

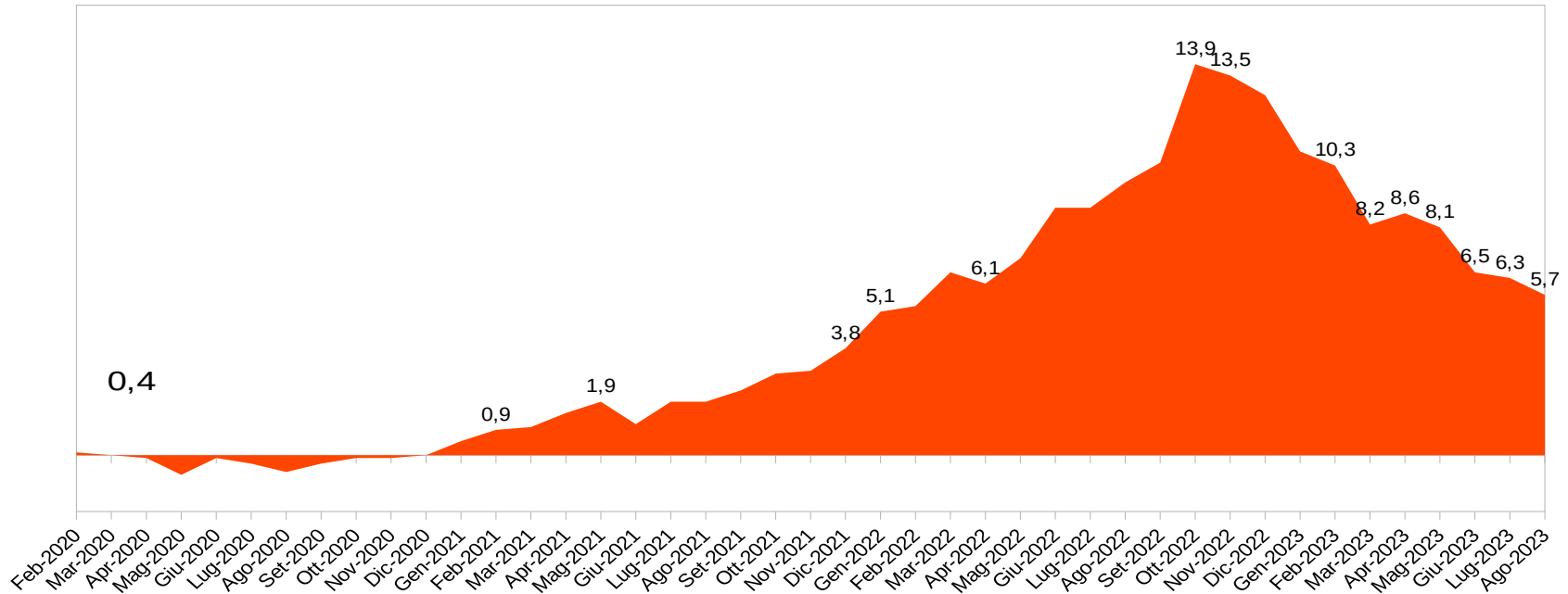
Var.% agosto 2023 su agosto 2022



A Ravenna l'inflazione ad agosto del 2023, a distanza di un anno, è al +5,7%, dal +9,7% di agosto dell'anno precedente.

DATI ISTAT – ANDAMENTO DELL'INFLAZIONE A RAVENNA. LE VARIAZIONI TENDENZIALI.

Andamento INFLAZIONE (NIC) a RAVENNA



Picco ad ottobre 2022 (+13,9% rispetto ad ottobre 2021); inizia poi la ridiscesa ma a piccoli passi: +13,5% a novembre, +12,8% a dicembre, +10,8% a gennaio 2023, a febbraio 2023 con +10,3% rispetto a febbraio 2022. Maggior salto indietro a marzo 2023 (+8,2%); altra retromarcia a giugno (+6,5%), per arrivare all'ultimo dato disponibile quello di agosto con un + 5,7%. Ad agosto l'inflazione continua a scendere, anche se ancora troppo lentamente. Il limitato rallentamento appare influenzato da una parte, dalla dinamica dei prezzi dei Beni energetici in forte calo, d'altra dalla tendenza al rialzo dei prezzi dei beni del cosiddetto "carrello della spesa".

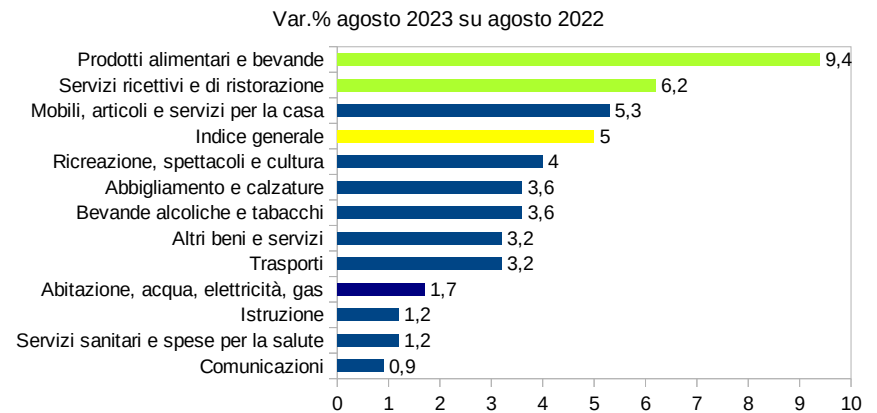
DATI ISTAT – L'INFLAZIONE AD AGOSTO DEL 2023 IN EMILIA-ROMAGNA. LE VARIAZIONI TENDENZIALI.

NIC EMILIA-ROMAGNA

variazioni percentuali agosto 2023 (rispetto ad agosto 2022)

Indice generale	5
Prodotti alimentari e bevande	9,4
Bevande alcoliche e tabacchi	3,6
Abbigliamento e calzature	3,6
Abitazione, acqua, elettricità, gas	1,7
Mobili, articoli e servizi per la casa	5,3
Servizi sanitari e spese per la salute	1,2
Trasporti	3,2
Comunicazioni	0,9
Ricreazione, spettacoli e cultura	4
Istruzione	1,2
Servizi ricettivi e di ristorazione	6,2
Altri beni e servizi	3,2

EMILIA-ROMAGNA - NIC per Divisioni di spesa



DATI ISTAT – L'INFLAZIONE AD AGOSTO DEL 2023 IN ITALIA. LE VARIAZIONI TENDENZIALI.

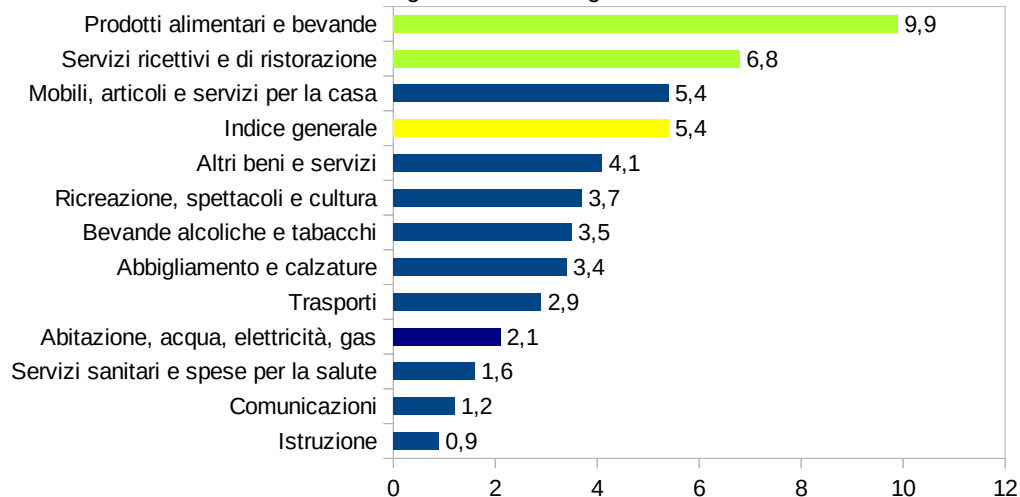
NIC ITALIA

variazioni percentuali agosto 2023 (rispetto ad agosto 2022)

Indice generale	5,4
Prodotti alimentari e bevande	9,9
Bevande alcoliche e tabacchi	3,5
Abbigliamento e calzature	3,4
Abitazione, acqua, elettricità, gas	2,1
Mobili, articoli e servizi per la casa	5,4
Servizi sanitari e spese per la salute	1,6
Trasporti	2,9
Comunicazioni	1,2
Ricreazione, spettacoli e cultura	3,7
Istruzione	0,9
Servizi ricettivi e di ristorazione	6,8
Altri beni e servizi	4,1

ITALIA - NIC per Divisioni di spesa

Var.% agosto 2023 su agosto 2022



DATI ISTAT – L'INFLAZIONE A RAVENNA. LE VARIAZIONI CONGIUNTURALI.

NIC RAVENNA – Per divisione di spesa Var. congiunturali AGOSTO 2023 SU LUGLIO 2023	
Prodotti alimentari e bevande	0,3
Bevande alcoliche e tabacchi	0,1
Abbigliamento e calzature	0,1
Abitazione, acqua, elettricità, gas	1,7
Mobili, articoli e servizi per la casa	0,2
Servizi sanitari e spese per la salute	0
Trasporti	2
Comunicazioni	1,3
Ricreazione, spettacoli e cultura	0,4
Istruzione	0
Servizi ricettivi e di ristorazione	-0,2
Altri beni e servizi	0,1
Indice generale	0,6

Per il dato congiunturale: ad AGOSTO 2023, rispetto al mese precedente, a Ravenna la corsa dell'indice accelera con un +0,6%, dopo il +0,3% del mese precedente ed il segno negativo di giugno (-0,1%). In Italia ad agosto 2023 e rispetto al mese precedente +0,3% (stabile con 0% a giugno e luglio).

Per i costi delle utenze a Ravenna, dopo il -1,5% di giugno ed il -1,4% di luglio, si torna ad un segno di crescita congiunturale con un +1,7% ad agosto, rispetto al mese precedente (in Italia -0,5% ad agosto, -1,4% a luglio e -3,1% a giugno: sempre segno meno, ma con decrescita in rallentamento).

DATI ISTAT NAZIONALI – Prezzi al consumo (dati provvisori) - Settembre 2023

Secondo le stime preliminari, nel mese di settembre 2023 l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, registra un aumento dello 0,2% su base mensile e del 5,3% su base annua, da +5,4% del mese precedente.

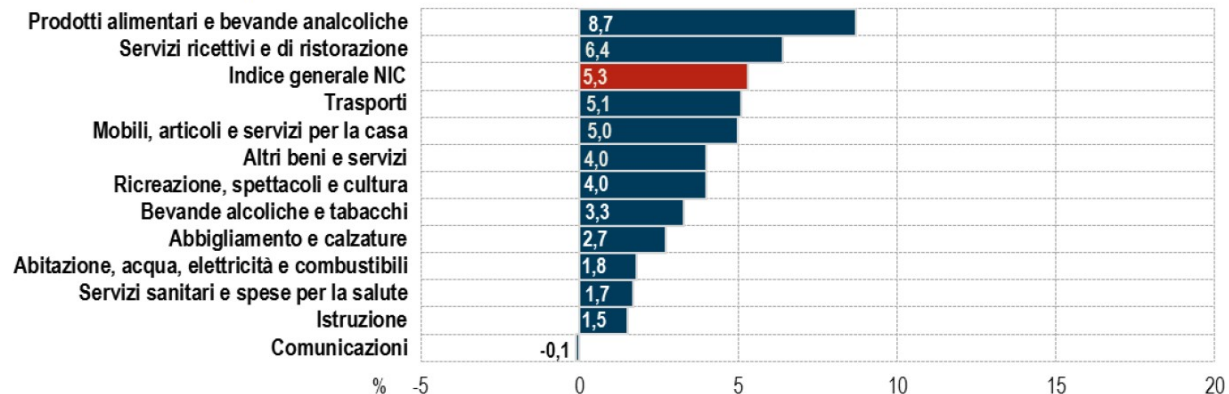
A settembre, secondo le stime preliminari, l'inflazione registra un ulteriore, sebbene lieve, rallentamento, scendendo al +5,3%. La nuova discesa del tasso di inflazione risente dell'andamento dei prezzi dei beni alimentari, la cui crescita in ragione d'anno si riduce sensibilmente, pur restando su valori relativamente marcati (+8,6%). Per contro, un freno al rientro dell'inflazione si deve al riaccendersi di tensioni sui prezzi dei beni energetici, in particolare nel settore non regolamentato, che riporta la dinamica tendenziale del comparto su valori positivi, ma anche all'accelerazione dei prezzi dei servizi di trasporto. Si attenua, infine, la crescita su base annua dei prezzi del "carrello della spesa", che a settembre si attesta al +8,3%. L'"inflazione di fondo", al netto degli energetici e degli alimentari freschi rallenta ancora (da +4,8% a +4,6%), così come quella al netto dei soli beni energetici (da +5,0%, registrato ad agosto, a +4,8%).

La crescita congiunturale dell'indice generale si deve principalmente all'aumento prezzi degli energetici sia regolamentati (+2,5%) sia non regolamentati (+1,6%), degli alimentari non lavorati (+0,6%), dei beni semidurevoli e dei servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (+0,5% per entrambi) e dei servizi vari (+0,3%); tali effetti sono stati solo in parte compensati dall'attenuazione dei prezzi dei servizi relativi ai trasporti (-1,7%).

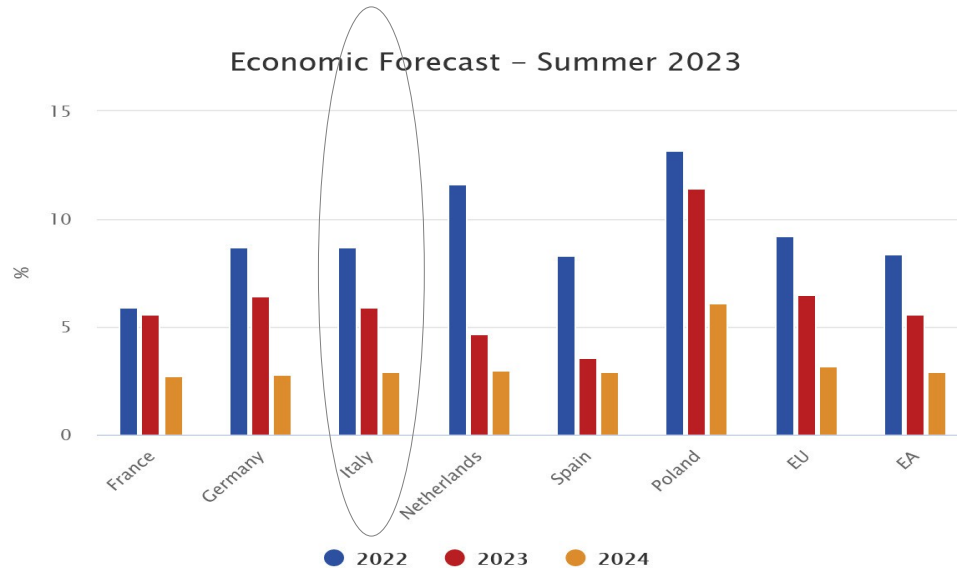
L'inflazione acquisita per il 2023 è pari a +5,7% per l'indice generale e a +5,2% per la componente di fondo.

In base alle stime preliminari, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) aumenta dell'1,7% su base mensile, anche per effetto della fine dei saldi estivi di cui il NIC non tiene conto, e del 5,7% su base annua (in accelerazione da +5,5% di agosto).

FIGURA 2. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC PER DIVISIONE DI SPESA
Settembre 2023, variazioni percentuali tendenziali (base 2015=100)



INFLAZIONE – Previsioni Commissione Europea – Summer 2023



L'inflazione tra i Paesi che utilizzano la moneta unica dovrebbe raggiungere il 5,6% nel 2023 e il 2,9% nel 2024 - un dato ancora lontano dall'obiettivo del 2% annuo che la Banca Centrale Europea sta cercando di raggiungere aumentando i tassi di interesse. La Commissione europea sottolinea inoltre come i prezzi elevati abbiano riguardato tutti i settori dell'economia, non solo l'energia, che è stata responsabile dell'inflazione da record dello scorso anno.

MAIN ECONOMIC INDICATORS 2014 - 2024

(b) Consumer-price inflation (%) ⁽¹⁾

	5-year average				Summer 2023 forecast		
	2014-18	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Germany	1.1	1.4	0.4	3.2	8.7	6.4	2.8
Spain	0.5	0.8	-0.3	3.0	8.3	3.6	2.9
France	0.9	1.3	0.5	2.1	5.9	5.6	2.7
Italy	0.6	0.6	-0.1	1.9	8.7	5.9	2.9
Netherlands	0.7	2.7	1.1	2.8	11.6	4.7	3.0
Euro area (20)	0.8	1.2	0.3	2.6	8.4	5.6	2.9
Poland	0.4	2.1	3.7	5.2	13.2	11.4	6.1
EU	0.8	1.4	0.7	2.9	9.2	6.5	3.2

⁽¹⁾ HICP.

OCSE	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Stime INFLAZIONE Settembre 2023						
Stati Uniti	1,5	1,1	4,0	6,3	3,8	2,6
Area EURO	1,2	0,3	2,6	8,4	5,5	3,0
ITALIA	0,6	-0,2	1,9	8,7	6,1	2,5

Differenza con Giugno 2023

2023	2024
-0,1	0,0
-0,3	-0,2
-0,3	-0,5

Secondo l'OCSE, nelle stime di settembre 2023, l'inflazione complessiva dei prezzi al consumo è in costante calo e secondo le previsioni, l'inflazione complessiva diminuirà ulteriormente. Ma l'inflazione di fondo e quella dei prezzi dei servizi persistono.

L'inflazione complessiva è in calo, ma quella di fondo rimane persistente in molte economie, frenata dalle pressioni sui costi e dai margini elevati in alcuni settori. Secondo le proiezioni, l'inflazione si ridurrà gradualmente tra il 2023 e il 2024, ma resterà al di sopra degli obiettivi delle banche centrali nella maggior parte dei Paesi. Si prevede che l'inflazione complessiva nelle economie del G20 scenderà al 6 % nel 2023 e al 4,8 % nel 2024, mentre l'inflazione di fondo nelle economie avanzate del G20 diminuirà dal 4,3 % quest'anno al 2,8 % nel 2024.

Anche in Italia l'inflazione dovrebbe contrarsi progressivamente dall'8,7% del 2022, al 6,1% del 2023 (-0,3% rispetto alle precedenti stime di giugno), al 2,5% del 2024 (-0,5% rispetto alle precedenti stime).

Tabella 3. L'inflazione di fondo diminuisce gradualmente

Inflazione di fondo, in percentuale

	2022	2023		2024	
		Proiezioni rapporto intermedio	Differenza rispetto alle proiezioni di giugno	Proiezioni rapporto intermedio	Differenza rispetto alle proiezioni di giugno
Economie avanzate del G20¹	4.2	4.3	0.1	2.8	0.1
Australia	5.9	5.9	0.4	3.3	0.1
Canada	5.0	3.7	0.0	2.3	0.0
Zona euro	3.9	5.1	-0.3	3.1	-0.5
Germania	3.9	5.3	-0.2	3.4	0.0
Francia	3.4	4.2	-0.3	2.9	-0.4
Italia	3.3	4.7	-0.5	3.0	-0.6
Spagna ²	3.8	4.4	-0.4	3.0	-0.7
Giappone	0.3	2.7	0.6	2.1	0.4
Corea	3.6	3.5	0.0	2.4	0.0
Messico	7.6	6.7	-0.3	4.0	0.3
Turchia	57.3	56.7	10.4	40.0	-1.2
Regno Unito	5.9	6.3	1.0	3.8	0.6
Stati Uniti	5.0	4.2	0.0	2.7	0.1
Sudafrica	4.6	5.3	0.0	4.6	-0.1

Nota: differenza rispetto alle Prospettive economiche di giugno 2023, espressa in punti percentuali, sulla base di cifre arrotondate. I dati aggregati relativi alla voce "Economie avanzate del G20" sono calcolati in base a ponderazioni variabili basate sul PIL nominale a parità di potere d'acquisto (PPA). L'inflazione di fondo esclude i prezzi dell'energia e dei generi alimentari.

1. L'Unione europea è membro a pieno titolo del G20, ma il dato aggregato per la voce "G20" comprende esclusivamente i Paesi che ne sono membri a titolo individuale.

2. La Spagna gode dello status di invitato permanente al G20.

Fonte: banca dati delle Prospettive economiche intermedie n. 114; banca dati delle Prospettive economiche n. 113.

Tabella 2. L'inflazione complessiva dei prezzi al consumo è in costante calo

Inflazione complessiva, in percentuale

	2022	2023		2024	
		Proiezioni rapporto intermedio	Differenza rispetto alle proiezioni di giugno	Proiezioni rapporto intermedio	Differenza rispetto alle proiezioni di giugno
G20¹	7.8	6.0	-0.1	4.8	0.1
Australia	6.6	5.5	0.1	3.2	0.0
Canada	6.8	3.6	0.1	2.4	0.1
Zona euro	8.4	5.5	-0.3	3.0	-0.2
Germania	8.7	6.1	-0.2	3.0	0.0
Francia	5.9	5.8	-0.3	2.9	-0.2
Italia	8.7	6.1	-0.3	2.5	-0.5
Spagna ²	8.3	3.5	-0.4	3.4	-0.5
Giappone	2.5	3.1	0.3	2.1	0.1
Corea	5.1	3.4	0.0	2.6	0.0
Messico	7.9	5.4	-0.5	3.9	0.2
Turchia	72.3	52.1	7.3	39.2	-1.6
Regno Unito	9.1	7.2	0.3	2.9	0.1
Stati Uniti	6.3	3.8	-0.1	2.6	0.0
Argentina	72.4	118.6	11.7	121.3	33.0
Brasile	9.3	4.9	-0.7	3.6	-1.1
Cina	1.9	0.5	-1.6	1.3	-0.7
India ³	6.7	5.3	0.5	4.8	0.4
Indonesia	4.2	3.7	-0.5	2.8	-0.7
Russia	13.7	5.2	-0.2	5.2	0.0
Arabia Saudita	2.5	2.5	0.0	2.1	-0.5
Sudafrica	6.9	5.8	-0.2	4.7	0.0

Nota: differenza rispetto alle Prospettive economiche di giugno 2023, espressa in punti percentuali, sulla base di cifre arrotondate. I dati aggregati relativi alla voce "G20" sono calcolati in base a ponderazioni variabili basate sul PIL nominale a parità di potere d'acquisto (PPA).

1. L'Unione europea è membro a pieno titolo del G20, ma il dato aggregato per la voce "G20" comprende esclusivamente i Paesi che ne sono membri a titolo individuale.

2. La Spagna gode dello status di invitato permanente al G20.

3. Anni fiscali, a partire da aprile.

Fonte: banca dati delle Prospettive economiche intermedie n. 114; banca dati delle Prospettive economiche n. 113.